

Piattaforma Digitale Nazionale Dati e Interoperabilità



TECHNICAL INTEROPERABILITY

L'interoperabilità migliora la vita delle persone



Il principio Once-Only

Le aspettative dei cittadini sui servizi pubblici digitali sono cresciute

In Italia abbiamo creato le piattaforme nazionali (ANPR, pagoPA, Spid, ...)

Passare dall'auto-certificazione all'*auto-completamento*: The Once-Only Principle
(European Union eGovernment Action Plan 2016-2020)

Aumentare la qualità e la quantità dei servizi digitali integrati tra pubblico e privato



MODI

Il nuovo Modello di Interoperabilità si basa su Incrementalità, Standardizzazione, Disintermediazione e Reperibilità

- Incrementalità: le regole vengono continuamente aggiornate per stare al passo coi tempi
- Standardizzazione: per uniformare il design e la sicurezza delle API erogate da oltre 12k enti
- Disintermediazione: le regole di standardizzazione permettono - anche senza componenti middleware customizzate - di creare un modello peer-to-peer dove tutti gli enti scambiano dati tra loro
- Catalogo API: i servizi vengono indicizzati, pubblicizzati e scoperti tramite il Catalogo aPI



Piattaforma Digitale Nazionale Dati

La Piattaforma di Interoperabilità favorisce la semplificazione amministrativa mettendo in comunicazione gli enti

Attraverso il DL Semplificazione, viene introdotta l'Infrastruttura di interoperabilità PDND, che:

- raccoglie e pubblica gli e-service e le relative API rese disponibili dagli Erogatori nel Catalogo API
- registra le Richieste di fruizione delle API concordate tra Erogatori e Fruitori
- supporta la raccolta e conservazione delle informazioni di accesso e delle transazioni effettuate tra le amministrazioni.

Stakeholder

 **DTD**
**Dipartimento per la Trasformazione
Digitale**

**Progettazione e
Coordinamento interno**

 **PAGOPA**

Realizzatore e Gestore

 **AGID**

Redazione delle Linee Guida

 **GRANDI ENTI EROGATORI
di servizi e dati**

Agenzia delle Entrate

INPS

ANPR

Ministero degli Interni

ISTAT, etc etc

 **PICCOLI EROGATORI**
Grandi Comuni

Regioni

Università

ASL, etc etc

 **FRUITORI DELLA PA**

Comuni

Enti Locali

+ gli stessi Erogatori

 **FRUITORI DEL MONDO**
PRIVATO

Aziende

Cittadini





Erogatori

L'Erogatore decide se, chi e come accede alle proprie basi dati

Definiscono

- quali API mettere a Catalogo (i.e. quali informazione / basi dati / servizi esporre)
- quali sono i termini di servizio associati
- le specifiche tecniche e gli schemi dati usati dalle interfacce
- i requisiti che devono avere i Fruitori



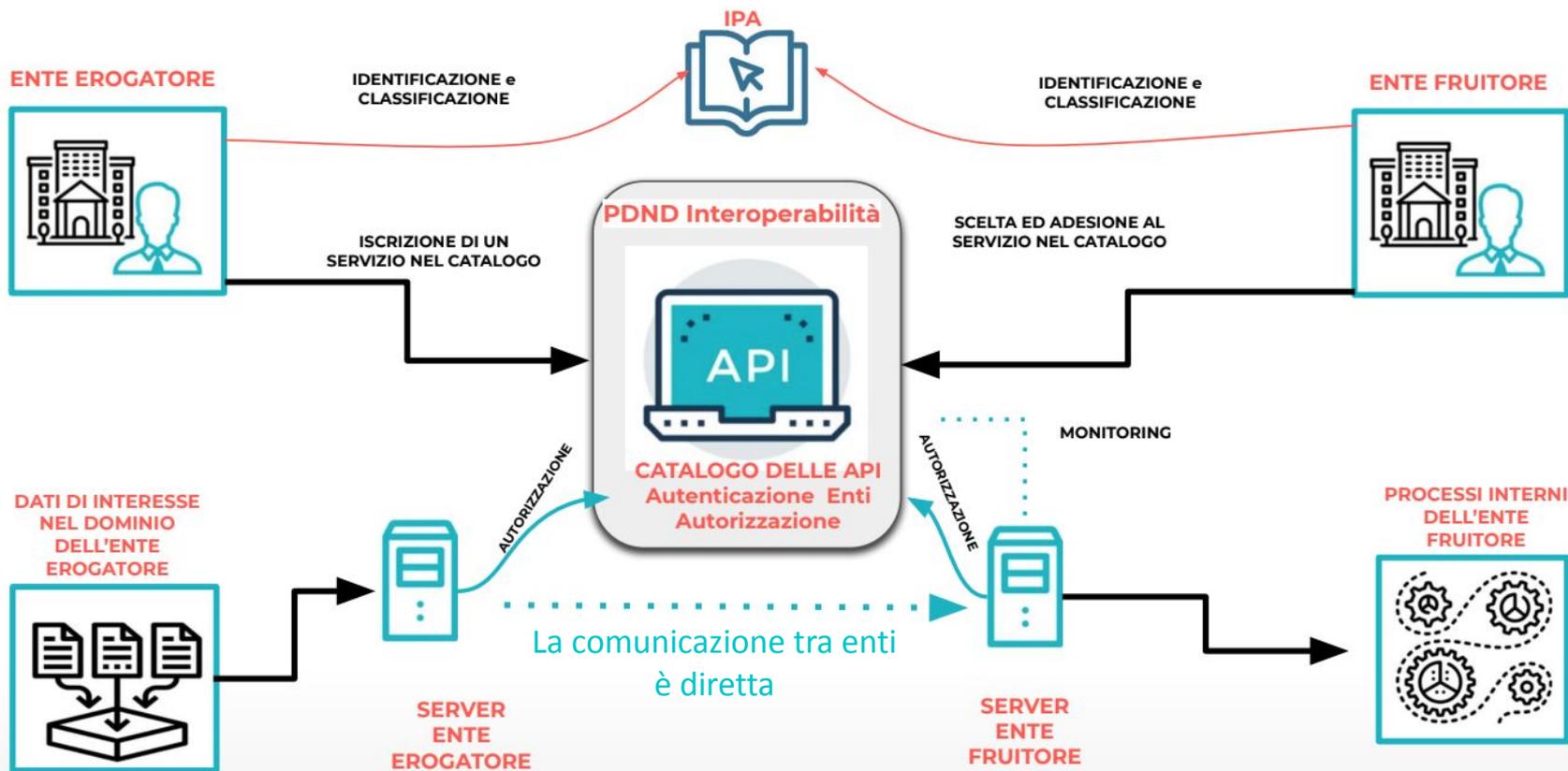
Fruitori

I Fruitori chiedono di accedere alle API presenti nel Catalogo

Prima di accedere ad un'API:

- fa una richiesta di fruizione all'Erogatore
- specificano i trattamenti e le motivazioni per cui richiedono di utilizzare una determinata API
- accettano i termini di servizio indicati dall'Erogatore, e quindi utilizza l'API conformemente a tali termini

La PDND non intermedia le comunicazioni





Dati aperti

Dati accessibili liberamente, con licenza aperta (permesso di distribuzione e riuso)

PDND fa emergere i dataset attraverso la costruzione di un **catalogo pubblico**

Piano Triennale AgID 2021-2023:

- preferenza per API (ex Direttiva UE 2019/1024)
- pubblicazione nel catalogo API di PDND con licenza aperta (art. 50, comma 1 del CAD) salvo motivate ragioni



Dati aperti e DTD

Il ruolo del DTD come *design authority*

DTD ha supportato la pubblicazione di dataset:

- Dati della pandemia di Protezione Civile
- Dati sui vaccini
- Dati sul digital green certificate

Supporto:

- sul repository e sua struttura
- sui formati
- sulle licenze
- sulla metadattazione

Sono in corso confronti con OGP per azioni che ricalcano quelle elencate, unitamente a una community per confrontarsi e valorizzare

Contacts

Andrea Cosentini

- Email: andrea.cosentini@teamdigitale.governo.it

www: <https://innovazione.gov.it>

twitter: @InnovazioneGov

BACKUP



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

COSA FA LA PDND

- Abilita l'interoperabilità di sistemi informativi e banche dati
- Accredita, Identifica, Autorizza i soggetti abilitati
- Agevola la stipula digitale di Accordi di interoperabilità e li registra
- Rende disponibile il Catalogo API
- Raccoglie e conserva delle informazioni sugli accessi e le transazioni
- Offre funzionalità agli enti per implementare policy di accesso

COSA NON FA LA PDND

- **Non tratta** né conserva le informazioni scambiate tra gli enti
- **Non permette un accesso diffuso** o generalizzato ai dati degli enti
- **Non obbliga** gli enti a fornire a terzi i dati di cui è titolare
- **Non decide** quali informazioni possono essere scambiate, né a quali condizioni
- **Non sostituisce** i meccanismi di autorizzazione delle API

L'Erogatore decide se, chi e perché accede

Ogni ente eroga e fruisce di dati e servizi tramite API interoperabili

Gli enti comunicano tra loro in una rete peer-to-peer cooperando alla creazione di servizi

Gli enti definiscono i requisiti di fruizione delle proprie API e possono beneficiare delle verifiche realizzati dagli altri enti

